Mare a Siracusa, balneabili oltre 33km di costa da Ortigia alle contrade marinare

Il Comune di Siracusa da il via alla stagione balneare. Promossi 33,4 km di costa, dai Pilicelli a Fontane Bianche passando per Ortigia e tutto il litorale a sud del capoluogo. Come da normativa, si tratta di punti comunque soggetti a monitoraggio periodico circa la qualità delle acque. Per maggiori informazioni, i dati sono riportati su portaleacque.it, del Ministero della Salute.
Qui tutto l'elenco:



(clicca per ingrandire)
Sono invece interdetti ai bagnanti, per ragioni di sicurezza o per ordinanza della Capitaneria di Porto, 22,4 km di costa. La fascia "vietata" più ampia, poco più di 8 km di costa, è all'interno del Porto Grande e scorre dalla fine di Cala Muraglia Rossa (lato Ovest) sino a punta Castelluccio.
Nell'ordinanza del settore ambiente si ricordando anche i 1.000 metri in cui vige il divieto di balneazione per vincolo a parco o ad oasi naturale da Scoglio dell'Elefante a Canalone, all'interno dell'Area marina protetta "Plemmirio" (Zona A).
Non balneabile per "immissioni" il tratto di costa nei pressi della foce del fiume Cassibile, in un raggio di 100 metri.

Vietati alla balneazione anche il Porto Grande di Siracusa, ad eccezione di alcuni tratti di litorale nei quali la balneazione è consentita fino a 50 metri dalla battigia; il Porto Piccolo (Marmoreo) e la rada di Santa Panagia.
Altri tratti vietati alla balneazione per ragioni di sicurezza:



(Clicca per ingrandire)

Siracusa. Caos all'Ufficio Tributi, il Comune corre ai ripari: nuova organizzazione e utenti smistati

L’Ufficio Tributi si riorganizza e stabilisce un piano per evitare che possa tornare a verificarsi quando accaduto ieri, alla riapertura con gli uffici di via De Caprio presi d’assalto, assembramenti, code lungo i corridoi, attese interminabili, impiegati alle prese con una situazione difficile da gestire, peraltro in assenza di uscieri e tagliacode. Così il Comune corre ai ripari e lo fa stabilendo nuove regole e individuando anche possibilità di smistamento degli utenti. Se, da un lato, gli utenti attendevano da tanto tempo la possibilità di seguire ciascuno la propria pratica e

si sono pertanto riversati negli uffici competenti, dall'altro si sente anche il peso dei tagli che hanno riguardato i servizi resi dai dipendenti ex Ideal Service. Da stamattina, ad ogni modo, si cambia. I cittadini potranno accedere agli uffici solo su prenotazione. Per gli sportelli Tari, attivata una sede a Belvedere, ma saranno due. Ide per Cassibile. Due le postazioni di front office ed entro qualche giorno in via San Metodio si dovrebbe attivare lo sportello Tributi. All'Ufficio Tributi saranno destinate tre postazioni, di cui una soltanto per le stampe veloci (f24). La stessa cosa potrebbe poi essere fatta anche in via S. Metodio, dopo qualche giorno di sperimentazione. Molto, in realtà, potrebbe essere smaltito anche attraverso le aperture pomeridiane, che tuttavia non potranno essere effettuate, proprio in virtù dei tagli stabiliti e relativi al numero dei dipendenti che si occupano dei servizi a supporto del Comune.

Progettualità sospese, fondi dal Ministero dei Trasporti per Siracusa e per il porto di Augusta

Novità importanti per la Sicilia nel decreto del ministero dei Trasporti, con finanziamenti anche per il Comune di Siracusa e per il porto di Augusta. "Con questi fondi ora possibile completare la redazione di progetti di fattibilità di piani urbani per la mobilità sostenibile, di piani strategici metropolitani, di progetti attuativi degli stessi e di progetti relativi ad opere portuali", spiega il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s).

Accede al fondo l’Autorità Portuale della Sicilia Orientale, con sede ad Augusta. “Arriveranno 452mila euro che potranno subito essere investiti per la progettazione di opere non più rinviabili”, illustra Ficara. Altri 593mila euro sono riservati per l’Autorità Portuale della Sicilia Occidentale; 350mila euro per l’Autorità Portuale dello Stretto. “Per il Comune di Siracusa previsto uno stanziamento di 223mila euro. Le città metropolitane di Catania, Palermo e Messina si divideranno quasi 2,5 milioni (930mila Palermo, 754mila Messina, 800mila Catania)”.
Gli Enti beneficiari possono inviare le richieste entro il 4 agosto 2020. “Potranno farlo anche quegli stessi Enti che non abbiano fatto richiesta dal 10 agosto 2019 al 7 novembre 2019 per gli stanziamenti del precedente decreto”, precisa Paolo Ficara.
Il Fondo, da 30 milioni di euro, come da decreto pubblicato, permette infatti anche l’utilizzo dei residui del triennio 2018-2020, pari a circa 8,864 milioni di euro. “Ne potranno fare richiesta le 16 Autorità di Sistema Portuale, le 14 Città Metropolitane e i 37 Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti. Risorse fondamentali per la progettazione e l’avvio di opere infrastrutturali non più rinviabili che potranno dare una spinta alla ripresa economica dopo l’emergenza sanitaria dovuta al covid19”.

foto dal web

Wedding ed eventi,

emendamento al decreto rilancio per contributi a fondo perduto

Eventi e wedding, anche in questo settore il covid-19 fa sentire i suoi effetti, in termini di ricaduta economica. Gli operatori chiedono supporto ed una prima risposta è arrivata attraverso un emendamento bipartisan al decreto rilancio di Forza Italia, Pd, Fratelli d'Italia, Italia Viva e Lega e proposto da Michele Boccardi, presidente di Assoeventi Confindustria

"Per la sopravvivenza e per assicurare la ripresa economica del settore turistico-alberghiero e dei servizi connessi, delle imprese che svolgono attività di ristorazione e di organizzazione di eventi, wedding ed agriturismi, l'emendamento chiede un contributo a fondo perduto per il 2020 pari al 20% della riduzione del fatturato registrato tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente", spiega Giancarlo Mignosa, presidente della Sezione Turismo ed Eventi di Confindustria Siracusa. "La copertura dei fondi erogati alle imprese verrebbe posta a carico del Pon Imprese e Competitività 2014/2020 e dal Fondo di Sviluppo e Coesione per la parte delle risorse assegnate al turismo. Il raggiungimento di questo risultato – ha detto Mignosa – farebbe giustizia per un comparto gravemente danneggiato e molto penalizzato, finora, dagli aiuti del Governo. Dalle statistiche per il 2020 la totalità delle imprese subirà profonde perdite".

foto dal web

Siracusa. Stop alle processioni in onore dei Santi: decreto dell'Arcivescovo

Niente processioni in occasione delle feste in onore dei Santi. In tutto il territorio dell’Arcidiocesi di Siracusa, sospese le manifestazioni esterne, per ogni ricorrenza o iniziativa pastorale. E’ quanto ha disposto l’arcivescovo di Siracusa, mons. Salvatore Pappalardo, che ha firmato un decreto che resterà in vigore fino a nuove disposizioni. La decisione è stata assunta a seguito della normativa emanata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con la quale sono state date prescrizioni per il contenimento dell’epidemia da Covid-19. “Nel rispetto delle prescrizioni date – il testo del decreto dell’Arcivescovo- queste ricorrenze così care alle devozione del nostro popolo siano vissute nella preghiera offrendo adeguate occasioni di catechesi con una particolare attenzione ad una rinnovata testimonianza della carità specie i nei riguardi di chi sta vivendo situazioni di particolare difficoltà economica” . Le processioni registrano sempre una larga partecipazione di devoti. Per questa ragione- puntualizza ulteriormente Monsignor Pappalardo- il loro svolgimento non permette l’osservanza del divieto di assembramento e dell’obbligo del distanziamento sociale prescritto dalle norme“.

Baraccopoli di Cassibile e il triste fenomeno del caporalato, Arci: "Urgente seria riflessione"

Sul tema del caporalato e della baraccopoli di Cassibile, la presidente di Arci Siracusa invita ad aprire un serio dibattito “sullo stato reale dei braccianti”. Così Simona Cascio che punta la sua attenzione “sul gravissimo e diffusissimo fenomeno del caporalato e sugli interessi delle piccole e grandi mafie. Non lontano dalla nostra città, a Cassibile, sono tanti i migranti che abitualmente vivono una situazione di grande disagio e instabilità, senza una seria riflessione complessiva sulle loro vite”, dice ancora.
Non mancano le critiche: “le condizioni lavorative e non, in cui versano i braccianti agricoli dovrebbero essere al centro dell’attenzione del dibattito pubblico. Esiste infatti una chiara responsabilità politica di chi in questi anni, negli organi di governo, ha scelto di non occuparsi strutturalmente di questa situazione. La mobilitazione deve essere collettiva, dai sindacati alle associazioni di categoria, dalle istituzioni alle associazioni che ogni giorno si occupano di gestire la costante emergenza”. In fondo, il territorio siracusano ben conosce – e da vicino – la problematica. “La vicenda di Cassibile è una storia di grande disattenzione ma anche del grande impegno sociale di tante e tanti volontari che non si rassegnano allo stato di immobilismo a cui vorrebbero condannare i lavoratori di quelle zone”.

Siracusa. Nuova segnaletica all'Arenella: "Mai tanta attenzione in 40 anni"

Segnaletica orizzontale e verticale, nuova di zecca, all’Arenella. Operai al lavoro per il rifacimento delle strisce che segnalano gli stop, per la sostituzione dei cartelli ormai rovinati e poco visibile, per l’apposizione degli specchi in prossimità di punti potenzialmente pericolosi. Una piccola rivoluzione, che ha lasciato piacevolmente sorpresi i residenti e i proprietari di seconde abitazioni. Una soddisfazione evidente, espressa, a nome della contrada marina, da Sandro Caia, presidente del Comitato Pro Arenella, che da anni conduce battaglie per migliorare i servizi e la qualità della vita nella zona, una volta balneare, oggi vero e proprio quartiere in cui , estate e inverno, molti siracusani hanno deciso di vivere. “Non ricordo -commenta Caia- in 40 anni un intervento di questo tipo. La messa in sicurezza delle strade è fondamentale . Un risultato ottenuto grazie alla collaborazione tra il raggruppamento Siracusa Sud- che mette insieme associazioni e comitati delle contrade marine- e amministrazione comunale. Stiamo così riuscendo ad alzare il livello di sicurezza . Un inizio importante, dopo anni di attesa”. In effetti, in programma, il settore Mobilità e Trasporti, guidato dall’assessore Maura Fontana, avrebbe una serie di ulteriori interventi. “Il lavoro svolto- spiega l’assessore alla Mobilità- e’ frutto di una costruttiva collaborazione con le associazioni che pazientemente e in modo collaborativo hanno segnalato le diverse criticità. Abbiamo stilato una serie di interventi che interessano le contrade marine. I progetti non si limitano alla segnaletica. Contiamo infatti di rivedere anche la viabilita’, sulla base delle competenze degli uffici e dell’esperienza dei residenti”.

Siracusa. Servizio Vaccinazioni al palo: lunghe liste d'attesa e poco personale

“Anche il servizio di vaccinazioni obbligatorie dell’Asp è rimasto al palo in questi mesi di emergenza Coronavirus”. Sul tema interviene l’ex vice presidente del consiglio comunale, Michele Mangiafico, che denuncia “notevoli disagi a numerose famiglie”. Le interlocuzioni con il direttore sanitario, Anselmo Madeddu e il direttore del dipartimento di prevenzione, Ugo Mazzilli avrebbero fatto emergere un quadro di affanno all’interno dell’azienda sanitaria provinciale. Tra i principali problemi, la carenza di organico. “Tema che – racconta Mangiafico- sarà presto oggetto di discussione in direzione sanitaria. A Siracusa, inoltre, esiste un solo centro di prenotazione, con liste d’attesa lunghissime. Sulle possibili soluzioni l’Asp sta cominciando a ragionare, ma senza ancora tempi e modalità certi”. L’azienda sanitaria dovrebbe fornire le prime indicazioni in settimana.

Siracusa. Marijuana nascosta tra i palazzi: nuovi

sequestri della polizia

Ancora sequestri di droga a Siracusa. I controlli disposti dal Questore e pianificati dalla Squadra Mobile e dalle Volanti hanno condotto ieri al rinvenimento di stupefacenti nella zona di via Italia 103 e di via Algeri.
Gli agenti sono entrati in azione al termine di indagini condotte nei giorni precedenti, facendo irruzione in alcune pertinenze condominiali e rinvenendo delle dosi di droga pari a 8 grammi di marijuana.
Inoltre, un giovane di 19 anni è stato segnalato per uso personale di sostanze stupefacenti. Quest'ultimo è stato notato dagli Agenti in Via Italia 103 dopo aver acquistato dello stupefacente.

Siracusa. Monjii e i migranti dimenticati, accuse alle associazioni

Un fiore per Monjii e un video per far vedere dove viveva, cosa sognava, prima della tragica fine dei suoi giorni. Ramzi Harrabi ha raggiunto la piccola baracca che faceva da casa all'uomo, tunisino ormai senza fissa dimora, ma che per decenni aveva lavorato regolarmente in Italia, pagando le tasse e versando i contributi. All'invito a deporre un fiore per ricordarlo hanno risposto in pochi. Non servono due mani per contarli. Un'occasione per lanciare un monito a quanti, pur occupandosi di immigrazione, non si occupano poi degli immigrati intesi come singole persone, non come business. Questo il concetto che Ramzi Harrabi esprime anche utilizzando

le immagini girate attraverso il vetro della catapecchia in cui viveva il 61enne rinvenuto cadavere proprio all'interno. La sua "casa" è posta sotto sequestro. Attraverso la finestrella, tuttavia, è possibile notare quelli che Harrabi definisce "i sogni di Monjii". Un "gratta e vinci", ad esempio, forse sintomatico dell'ultima spiaggia che l'uomo sperava di poter raggiungere dopo che la sua vita era praticamente andata in frantumi. "Dove sono le associazioni che speculano sui migranti? – la domanda che Harrabi diffonde attraverso il suo video- Non c'erano rappresentanti delle associazioni, in effetti, all'appuntamento per ricordare lo sfortunato tunisino. "Facile dimenticare, facile anche però ricordarsi soltanto degli aspetti dell'immigrazione che concedono business fiorenti- l'accusa di Ramzi Harrabi. A deporre un fiore anche Clara Venuto, ex componente della Commissione Territoriale per il Riconoscimento dello stato di Rifugiato. Un modo per scuotere le coscienze o per far comunque presente la situazione. "Ci sono immigrati di serie A e di serie B- ammette Clara Venuto- E' davvero triste vedere come chi ha pagato le tasse e ha rispettato la legge per tanti anni, sia poi stato lasciato a vivere in queste condizioni, in questa baracca". "Siamo da soli- tuona l'amico di Monjii, anche lui immigrato, che lo incontrava ogni giorno alla mensa Caritas- Per noi non c'è niente". Poi usa un'espressione siracusana: "Siamo persi".Harrabi rincara poi la dose . "Per alcune organizzazioni i migranti sono come le lumache- Se non c'è nulla da succhiare, non ti vedono". Ai migranti suggerisce di fare attenzione ai "veri colonialisti, cioè coloro i quali vivono grazie alla nostra causa ma non fanno altre che riempirsi le tasche, mantenere il proprio bacino elettorale e costruire curricula. Quelli- conclude- che sembrano amici, sono invece i primi a farci la guerra".